

Lisbona abbandona la Tav

“Il governo portoghese, nella morsa dell’austerità, abbandona il faraonico progetto ferroviario dentro il quale è progettata la Torino-Lione. Che fine fa il Tav su scala europea? Il progetto era già stato sospeso nel giugno del 2011, ma ieri la Corte dei Conti lusitana ha messo la parola fine alla grande opera annullando il contratto per la tratta principale, 150 km tra Poceirao e la frontiera con la città spagnola di Badajoz. Un appalto per 1,4 miliardi di euro, aggiudicato nel 2010 dal precedente esecutivo socialista. Il ministero dell’Economia ha dato la priorità alle reti ferroviarie transeuropee per i trasporti merci dai porti di Dines e Aveiro per stimolare la competitività delle esportazioni portoghesi... Madrid e la Ue hanno fatto molte pressioni su Lisbona perché su quel versante sono a rischio 133 milioni di euro di fondi europei. *“Sapevamo che in Portogallo tirava un’aria pessima per il progetto, e per la popolazione sotto l’austerità... Anche a Kiev, l’altro capolinea, d’altronde, non ne fanno quasi nulla. E’ più l’UE che premeva sul progetto. Sono infinite le prove che non serve a nulla quel corridoio”*, dice dalla Valsusa militarizzata, Nicoletta Dosio. Sarà interessante capire quali saranno le conseguenze sull’erario dell’annullamento per eventuali penali. Ma soprattutto le ricadute sulla compagine europea dove la decisione portoghese è considerata un *“problema politico”*... Ciò accade mentre i trasporti pubblici in Portogallo sono paralizzati dal secondo sciopero generale contro l’austerità del cosiddetto piano di salvataggio da 78 miliardi concordato con UE e FMI l’anno scorso. La metropolitana di Lisbona e i traghetti sul Tago sono fermi, treni e autobus circolano solo in servizio minimo.” da ilmegafonoquotidiano.globalist.it (segnalazione di belzebù ^)